

Carissimi,

un saluto a tutti dai 98 partecipanti all'incontro dei delegati di zona e del Consiglio generale ora in corso (11-27 settembre 2025) al Centro Mariapoli di Castel Gandolfo (Italia).

Come già annunciato, questo è il primo di due aggiornamenti scritti, in cui approfondiremo alcune delle tematiche trattate, mentre il Collegamento del 27 settembre prossimo alle 18.00, ora italiana, offrirà una lettura globale dell'incontro.

La foto che trovate allegata è del 14 settembre scorso e ritrae i partecipanti, quasi al completo, in visita al "Borgo Laudato Si", nei giardini vaticani del Palazzo apostolico di Castel Gandolfo.

Buona lettura e... alla settimana prossima!

Stefania Tanesini



Castel Gandolfo, 19 settembre 2025

Incontro delegati di zona e Consiglio generale - Aggiornamento n. 1

Il ritiro: stabilirsi in Dio per portarlo a tutti

“Con l’assemblea del 2021 si è aperto un nuovo tempo per il Movimento. In questi cinque anni il mondo ha attraversato gravi crisi e guerre, ma ha anche visto il sorgere di nuove forme di solidarietà e di testimonianza evangelica. In tutto questo, il carisma di Chiara ha continuato ad essere bussola e luce. Questo incontro non vuole essere solo un momento di valutazione, ma un vero e proprio esercizio di discernimento comunitario”.

Silvia Escandell e Ray Asprer, delegati centrali del Movimento, hanno aperto così le due giornate di ritiro spirituale, che è stato il fondamento delle successive sessioni di comunione e lavoro.

Le meditazioni sulla **Parola** e **l’Eucaristia**, a cura di Philippe van den Heede e del vescovo Brendan Leahy, hanno continuato la formazione per i Delegati e i membri del Consiglio sul Paradiso '49, iniziata già nel ritiro dell'anno scorso. Poi, con la video-intervista a Margaret¹, realizzata nel dicembre 2024, si è meditato sulla **prossimità**, il tema riproposto al Movimento per questo nuovo anno.

Di grande interesse un approfondimento di p. Fabio Ciardi e p. Ángel Camino, agostiniano, sulle affinità tra **la spiritualità di Sant’Agostino e quella di Chiara Lubich**: importante per conoscere sia le radici spirituali di papa Leone, che il contributo dei due carismi nella Chiesa oggi.

“La speranza non delude” è il titolo della prima meditazione proposta da Renata Simon e Francisco Canzani, consiglieri per l’aspetto Sapienza e Studio, su questa virtù che è al centro dell’anno giubilare della Chiesa cattolica e che viene approfondita anche nelle successive meditazioni quotidiane. Nella prima, sono stati scelti i testi dei cofondatori del Movimento: Pasquale Foresi, Igino Giordani e il vescovo Klaus Hemmerle.

Prospettive: i Focolari oggi, guardando al futuro

Dove sta andando il Movimento? Cosa sta facendo per la pace e i tanti mali sociali? La sua organizzazione risponde al grido dell’umanità oggi?

Queste sono alcune delle domande e delle aspettative dei partecipanti a questo incontro, dove il dialogo è costitutivo, poiché emerge, oltre al dono che ciascuno è per l’altro, anche il “polso” della situazione del Movimento oggi.

Interpellata, **Margaret** ha sollecitato a non guardare solo al Movimento, alle necessità strutturali o organizzative, pur importanti:

¹ L’intervista integrale è stata realizzata da Peter Forst per *Neue Stadt*. Il testo è disponibile anche su focolare.org in cinque lingue.

“Vedo per i prossimi anni un’Opera ‘lanciata fuori’, che lavora per l’umanità. Siamo ancora molto concentrati su noi stessi. [...] Il Movimento ha in sé una grande ricchezza, ma rischiamo di risultare frammentati in quello che facciamo. Forse possiamo fare meno cose per avere un’incidenza maggiore nel mondo. Ho poi a cuore tutte le vocazioni, soprattutto quelle al focolare: se non abbiamo queste perle preziose che Dio chiama, come andremo avanti? Ma sono fiduciosa perché è Maria che porta avanti la sua Opera e noi ci impegniamo a fare tutto quanto ci è possibile.

Jesús ha aggiunto la necessità di rimettere la Sapienza al centro della vita del Movimento.

“Sono entrate, senza renderci conto, categorie umane che portano polarizzazioni anche tra di noi. E questo perché abbiamo perso la sapienza che nasce dal Carisma, che permette il dialogo vero e che porta contributi in campi molto concreti”. Non è una questione solo intellettuale, [...] la Sapienza è molto concreta”.

Nuovo Assetto

Introdotto nel 2012, si tratta del processo spirituale e organizzativo che tuttora coinvolge il Movimento ed è ispirato alla visione della “Rosa Mistica” di Chiara. Dalle esperienze condivise ne emerge la direzione del Movimento nelle diverse aree geografiche e culturali, con i suoi tentativi sperimentali. Di seguito il cammino di alcune zone.

Negli ultimi anni, **la comunità di Sydney (Australia)** ha vissuto un profondo cambiamento di mentalità, passando da un modello centrato sul focolare a una “rete di comunità”. Il focolare femminile ha assunto un ruolo di accompagnamento, focalizzandosi sulle nuove generazioni e le comunità sostengono attivamente questa missione. Giovani e nuove vocazioni stanno rinnovando le comunità dove la fascia d’età è più elevata; anche gli anziani hanno trovato nuovi spazi di contributo, con la nascita di un gruppo ecumenico. L’incidenza del Movimento nelle diocesi è cresciuta.

Nel 2015 il **Brasile** è diventato un’unica zona, alimentando il senso di unità e la consapevolezza delle grandi diversità presenti nel Paese. Tra i frutti vi è la crescente apertura dell’Opera alle esigenze della società contemporanea, anche con l’apertura di diversi focolari, con attenzione alle periferie esistenziali, all’Amazzonia e alle nuove generazioni.

Nel difficilissimo contesto dei Paesi del **Medio Oriente**, il processo è stato guidato dalla domanda “Dove non possiamo mancare?”, con criteri legati al rafforzamento dei dialoghi ecumenico e interreligioso, alla diffusione del Carisma, all’attenzione alle giovani generazioni, alla sostenibilità dei focolari e al sostegno alla Chiesa locale.

Il Nuovo Assetto è in continua evoluzione e, come si coglie, le sfide sono ancora molte: resistenze culturali, difficoltà nel superare modelli organizzativi “tradizionali”, necessità di formare leadership di comunione, riconfigurazioni territoriali con spostamenti dei focolari, ecc. Tuttavia, il nuovo assetto si conferma un processo necessario: rafforza le comunità locali,

valorizza il contributo di giovani e famiglie, trova soluzione per semplificare la governance e promuovere una cultura della fiducia.

Continua la formazione alla Tutela per la leadership del Movimento

Tre sessioni sono state dedicate alla prosecuzione della formazione per i delegati di zona e i membri del Consiglio generale sui temi della tutela. Gli argomenti trattati riguardavano soprattutto il ruolo delicato dei responsabili che sono chiamati a seguire con cura e attenzione la formazione dei membri e ad assicurare che anche chi segnala eventuali abusi non venga lasciato solo, senza tuttavia interferire nelle procedure stabilite dal Protocollo per la gestione dei casi di abuso.

Il nuovo Ufficio per la Tutela del Movimento dei Focolari, presentato a questo incontro, offre un aiuto ai responsabili sulla gestione di procedure o casi specifici. Ne fanno parte Paloma Cabetas, focolarina spagnola, Danilo Virdis, focolarino sposato italiano, e Maria Magerl, focolarina austriaca. L'ufficio si è costituito il 2 settembre scorso, con il consenso del Centro dell'Opera ed è assistito da un "tavolo di consulenza e azione" e da consulenti esterni.

Oltre a svolgere un servizio di consulenza per i responsabili e le commissioni del Movimento in tutto il mondo, i suoi compiti principali riguardano il collegamento e l'armonizzazione delle azioni dei vari organi e servizi interni al Movimento che si occupano di tutela; il monitoraggio e sostegno alle attività di tutela nelle zone; inoltre mantiene il rapporto con la Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori e altri organi esterni al Movimento, dedicati alla tutela.

Stefania Tanesini